

CONFERENZA

DEI QUADRI ANAAO ASSOMED SUD ITALIA

# LA SANITÀ AL SUD.

ALTAFIUMARA RESORT  
Villa San Giovanni (RC)

27-28 ottobre  
2017

“LE RISORSE PROFESSIONALI E LE  
CONDIZIONI DI LAVORO NELLE  
AZIENDE SANITARIE DELLA SICILIA”

# Mappa della Sicilia



# La realtà della Sicilia



# La “griglia LEA 2015

In base ai 35 indicatori considerati, la Sicilia mostra carenze soprattutto su 5 parametri:

- copertura vaccinale
- Screening oncologici
- Medicina veterinaria
- Assistenza agli anziani ed ai disabili
- Numero di parti cesarei

Inoltre il punteggio totale di 153, pone la Sicilia al di sotto della soglia minima di 160, tra le Regioni che la diplomata ministra Lorenzin definisce “Regioni canaglia” (cfr *Il Sole 24 Ore Sanità* 4-10 aprile pag. 5)

*In un articolo di stampa recente (“La Sicilia” di lunedì 16 ottobre) l’Assessore alla Salute On.le Gucciardi, nel pieno della campagna elettorale per le Regionali, dichiara: “ In due anni colmato il gap, non siamo più tra le Regioni inadempienti...”*

*Peccato che ancora i dati del 2016 non siano disponibili e quelli del 2017 saranno pronti nel 2019.....*

## La Rete Ospedaliera per l'Emergenza

### Il percorso

- Decreto Assessoriale 46/15 (affossato dai ricorsi)
- Decreto Assessoriale 1188/16 (approva gli atti Aziendali) (e non il contrario !!!!)
- Decreto Assessoriale 629/17 (in atto vigente)
- Documento esitato dalla Giunta di Governo 8 agosto con le modifiche proposte dalle OO.SS. in attesa di ratifica dopo parere VI Commissione

**IL GRANDE DIMENTICATO !**



**OSPEDALE SAN MARCO**  
 LA SALUTE - IL QUARTIERE - LA GENTE  
 CATANIA 20 ottobre 2015 ore 15,30  
 Auditorium Parco della Scienza del Signore - Via Galopiana 1

**Introducono:**  
 Maria Solimena (ANAAO) / Paolo Pata (Università Cattolica del Sacramente)

**Tavola Rotonda con:**  
 La Politica: Antonio Guzzanti (ANAAO) / Massimo Digiarone (Università Cattolica del Sacramente)  
 La Società: Franco Bianco (ANAAO) / Paolo Cantaro (Università Cattolica del Sacramente)  
 L'Ordine dei Medici: Giovanni Buticchia (ANAAO)

**Intervengono:**  
 Chiesa e Fede: Riccardo Gneo (ANAAO) / Università di Catania: Giovanni Pignataro (ANAAO)  
 Rete Sociale Civile: Rita Carrizzo (ANAAO)

**Conclude:** TROISE (ANAAO) / Beatrice Lorenzin (ANAAO)

**Supporto Organizzativo:** ANAAO ASSOMED / **ANAAO ASSOMED**





# Il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti di Palermo (dott. Zingales) come l'ANAAO-ASSOMED

La Rete Ospedaliera per l'Emergenza come da D.A. 629  
del 31 marzo 2017 :

Sconta inefficienze e costi elevati

Garantisce rendite di posizione della Sanità Privata

Colpisce il Sistema delle Patologie tempo-dipendenti

Colpisce il sistema del 118

Scarsa integrazione Ospedale - Territorio



**COMUNICATO STAMPA ANAAO-ASSOMED SICILIA  
PROSEGUE L'ASSALTO AI PRONTO SOCCORSO DELLA SICILIA  
Gravissima aggressione a dirigente medico del MCAU del "Vittorio Emanuele" di Catania**

Proseguendo nella logica perversa di forti intimidazioni al personale medico e sanitario dell'Ospedale Vittorio Emanuele, questa notte si è verificata una gravissima aggressione nei confronti di un dirigente medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Vittorio Emanuele, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio.

Un gruppo di uomini incappucciati lo ha aggredito in modo violento, rischiando di mandarlo in Rianimazione. Tutto ciò è di una gravità eccezionale, perché è di tutta evidenza la premeditazione di tale atto, volto ad intimidire e ad asservire a logiche mafiose le strutture sanitarie che sono in prima linea nei servizi ai cittadini.

L'ennesimo episodio si iscrive in una scia di aggressioni e violenze, che da molti mesi, se non da qualche anno, rendono irrespirabile il clima al Pronto Soccorso del "Vittorio Emanuele" minando la serenità di tutto il personale medico e sanitaria.

L'ANAAO ora dice "BASTA!" e lo dice dopo aver denunciato per mesi la situazione che non può essere affrontata con i pannicelli caldi delle telecamere e degli interventi a chiamata, in caso di emergenza, ma affrontato con un presidio costante di polizia, visto che nemmeno i "vigilantes" incaricati dall'Azienda sembrano poter essere un freno.

L'ANAAO-ASSOMED nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega medico oggetto della violente aggressione, denuncia con forza la inadeguata protezione che in questo, come in molti Pronto Soccorso della Sicilia, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro e scontare le carenze del Servizio Sanitario Regionale.

UN CONTINUO ASSALTO AI DIRITTI ED ALLA INCOLUMITA' FISICA DEI MEDICI E DEI SANITARI RICHIEDE L'ASSUNZIONE DI UNA INIZIATIVA FORTE:

L'ANAAO-ASSOMED PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DEI PROPRI ISCRITTI DELLA REGIONE SICILIA

Pietro Pata  
Segretario Regionale

## Le condizioni di lavoro: il "Far West" del Pronto Soccorso

Aggressione di stampo mafioso ad un medico dell' Ospedale Vittorio Emanuele di Catania (gennaio 2017)

**COMUNICATO STAMPA**

Segreteria Regionale ANAAO ASSOMED SICILIA

*La nota del seg. reg. Pietro Pata, inviata alle Procure di Messina e Barcellona, all'ass.to reg.le Sanità, all'Ispettorato del Lavoro di Messina e all'Asp del capoluogo messinese*

**GRAVE E PREOCCUPANTE MANCANZA DI PERSONALE MEDICO  
NEI PRESIDI RIUNITI DI MILAZZO-BARCELLONA-LIPARI**

Non applicate le norme contrattuali. insufficienti i medici in servizi. si rischia la paralisi dei servizi

**MESSINA** - Con una lunga nota inviata al direttore generale dell'Asp di Messina, all'ass. reg.le alla Sanità Baldo Guacciardi, all'Ispettorato del Lavoro di Messina e alle due Procure della Repubblica di Messina e Barcellona Pozzo di Gotto, il seg. reg.le dell'AnaaO Assomed Sicilia Pietro Pata, vuole denunciare la grave e perdurante situazione di carenza del personale medico dirigi gente UU.OO.CC. di Medicina interna dei presidi ospedalieri di Milazzo e Barcellona (Ospedali Riuniti).

Il sindacato dei medici dirigenti contesta infatti, ancora una volta, la criticità sulla mancanza del personale, situazione ormai divenuta cronica e che rischia di arrivare al collasso.

Nello specifico, nell'Unità operativa di Medicina interna dell'ospedale di Milazzo a fronte delle molteplici esigenze operative e dei ricoveri in costante aumento, dei 6 medici previsti in pianta organica, 3 sono stati esonerati (2 per malattia, 1 per gravidanza), pertanto i rimanenti 3 garantiscono i turni di pronta disponibilità notturna e festiva con orari massacranti e al di sopra del normale.

Nell'UOC di Barcellona Pozzo di Gotto invece, i dirigenti presenti sono 5, ma operativi 2 perché: 1 è in aspettativa per gravidanza a rischio, 1 è in malattia, 1 è esonerato dalla turnazione notturna per tutela dell'anzianità.

Questi dati portano a denunciare la presenza reale ed effettiva di solo 3 medici in totale in due presidi ospedalieri diversi. Solo al presidio di Milazzo i dirigenti sono impegnati in pronta disponibilità (P.D.) notturna e festiva, sostitutiva della Guardia medica, mentre nel presidio di Barcellona la UOC di Medicina interna è inserita in guardia dipartimentale con la pronta disponibilità notturna e festiva, integrativa della stessa.

Ciò nonostante, i medici effettuano regolarmente più di 10 guardie al mese, rinunciando ai riposi, alle ferie e alle ore di aggiornamento, loro spettanti.

L'AnaaO Sicilia ha più volte sottolineato come lo stato di "emergenza" sia diventata un'abitudine che viola le norme contrattuali (nota del 18/11/2016).

*"A quella nota del novembre scorso - precisa Pietro Pata - il direttore generale pro tempore rispose, ricordando che la dotazione organica delle UOC degli ospedali riuniti Milazzo-Barcellona-Lipari, prevedeva di fatto, un organico di 13 medici dirigenti di cui: 7 a tempo indeterminato e 6 con incarichi a tempo determinato, affermando che per quegli ospedali riuniti era prevista un'UOC di medicina interna a Barcellona con 32 posti letto e una a Lipari con 10 posti letto (si legga l'atto aziendale approvato con decreto attuativo 1155 del 29/6/2016), confermando quindi l'insostenibilità della situazione, che prevede ancora nel presidio di Milazzo, un'Unità di Medicina interna".*

Il superamento costante del limite contrattuale "di regola" previsto dalla vigente normativa, non può essere più giustificato per eccezionali esigenze organizzative perché di fatto serve solo ed esclusivamente a supplire le carenze strutturali di organico, configurandosi così un abuso da parte dell'Amministrazione sanitaria. Nell'articolazione oraria dei turni dell'UOC di Medicina interna del presidio ospedaliero di Milazzo, viene regolarmente pregiudicata la possibilità di recuperare le ore di servizio svolte in chiamata dalla reperibilità e per garantire il riposo di almeno 11 ore, nell'arco delle 24. Compromettendo quindi la fruizione del diritto al riposo settimanale.

Catania 18/02/2016  
Prot.N.P16/SR.ASP.AG/st85

➤ Assessore Regionale alla Salute  
Palermo  
PEC: [assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it](mailto:assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it)

e.p.c.

- Procura della Repubblica di Agrigento  
PEC: [prot.procura.agrigento@giustizia.it](mailto:prot.procura.agrigento@giustizia.it)
- Procura della Repubblica di Sciacca  
PEC: [procura.sciacca@giustizia.it](mailto:procura.sciacca@giustizia.it)
- Direzione Provinciale del Lavoro Agrigento  
PEC: [ispettoratoprovincialelavoro.agrigento@mailcert.lavoro.ov.it](mailto:ispettoratoprovincialelavoro.agrigento@mailcert.lavoro.ov.it)
- Direttore Generale ASP AG  
PEC: [protocollo@pec.aspag.it](mailto:protocollo@pec.aspag.it)

**OGGETTO:** Esposto su grave situazione assistenziale all'ASP AG.

L'AnaaO Assomed, in persona del suo legale rappresentante, dott. Pietro Pata, Segretario Regionale, fa presente quanto appresso.

A seguito di numerose segnalazioni, pervenute dal personale dirigente dell'area medica in servizio presso le strutture dell'ASP di Agrigento, lo scrivente con le note che si allegano alla presente e che sono parte integrante del presente esposto, ha chiesto alla Direzione Generale ed alla Direzione Sanitaria dell'ASP AG un incontro urgente, finalizzato a risolvere le gravi discrasie in termini di mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza, in servizi di emergenza/urgenza (Pronto Soccorso del P.O. S. Giovanni di Dio di Agrigento) e ad elevato impatto assistenziale (cardiologia con UTIC del P.O. "San Giovanni Paolo II" di Sciacca).

Nella nota prot. P15/SR.AG/st548 del 24/12/2015, si evidenziava tra l'altro, anche l'uso delle risorse afferenti al fondo di disagio. Con tale fondo viene remunerato un turno quotidiano di pronta disponibilità dalle ore 20.00 alle 24.00 presso il Pronto Soccorso del P.O. "S. Giovanni di Dio" di Agrigento. Nella realtà, tale reperibilità è un vero e proprio turno in quanto il personale medico, è presente per tutto il periodo di tempo 20.00-24.00 presso lo stesso Pronto Soccorso, mentre la Pronta Disponibilità prevede solo la disponibilità a rendersi reperibile a raggiungere il posto di lavoro, solo in caso di effettiva urgenza.

**Le condizioni di lavoro aberranti nei P.S. e nelle strutture ospedaliere di diagnosi e cura**

Da Messina ad Agrigento.....

Catania, 14/10/2016  
Prot.P16/SR.ASP.TP/st459

**OGGETTO:** Mobilità Dirigenti Medici al P.O. di Pantelleria.

Siamo venuti a conoscenza che dal febbraio 2014, alcuni dirigenti medici in servizio presso l'ASP di Trapani sono costretti a recarsi, fra l'altro senza garanzia di equità nella rotazione, presso l'Ospedale di Pantelleria.

**L'AnaaO Assomed denuncia che tale procedura adottata dall'Azienda è del tutto illegittima non sussistendo gli estremi per l'applicazione di alcun istituto contrattuale.**

L'art. 16 del CCNL 10 febbraio 2004 dispone che la mobilità interna di urgenza avviene "nei casi in cui sia necessario soddisfare le esigenze funzionali delle strutture interessate in presenza di eventi contingenti e non prevedibili ... ha carattere provvisorio, essendo disposta per il tempo strettamente necessario al perdurare delle situazioni di emergenza e non può superare il limite massimo di un mese nell'anno solare salvo consenso del dirigente, sia per la proroga che per la durata. La mobilità di urgenza ove possibile è effettuata a rotazione tra tutti i dirigenti, qualsiasi sia l'incarico loro conferito".

E' di tutta evidenza che la situazione in atto (che si protrae da oltre due anni, senza soluzione di continuità), non riveste certamente il carattere della imprevedibilità.

Sul punto, la giurisprudenza è chiara nel ritenere che "la mobilità interna d'urgenza del dirigente medico (istituto disciplinato dall'art. 16, commi 3 e 4, del Ccnl integrativo 10.2.2004) può essere disposta dall'Azienda sanitaria solo in presenza di eventi contingenti e non prevedibili e per un periodo di tempo non superiore al mese nell'anno solare, adottando -ove possibile- una rotazione tra tutti i medici potenzialmente interessati, a prescindere dall'incarico loro conferito. Il suddetto limite temporale ha natura perentoria, non essendo ammesse proroghe se non con il

Catania, 17/10/2016  
Prot.P16/SR.ASP.TP/st462

e.p.c.  
Assessore Regionale alla salute  
PEC: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

**OGGETTO:** Gravi criticità Pronto Soccorso di Mazara del Vallo e di Castelvetro.

L'ANAAO ASSOMED in persona del Segretario Regionale e del Segretario Aziendale dell'ASP di Trapani, **denuncia** la drammatica situazione in cui versa il Pronto Soccorso di Mazara del Vallo e di quello di Castelvetro.

Nello specifico, le due unità operative, a causa di una cronica carenza di organico, **sono costrette ad operare senza i servizi essenziali (laboratorio analisi, radiologia) a giorni alterni.**

Tale disservizio costituisce chiara violazione dei Livelli Essenziali di Assistenza indicati dal D.P.C.M. 29 novembre 2001 e ancor più chiaramente sanciti dalla bozza di D.P.C.M. recentemente predisposta dal Ministero della Salute che, all'art. 37, così prevede: "Nell'ambito dell'attività di Pronto soccorso, il Servizio sanitario nazionale garantisce l'esecuzione degli interventi diagnostico terapeutici di urgenza, i primi accertamenti diagnostici, clinici strumentali e di laboratorio e gli interventi necessari alla stabilizzazione del paziente, nonché, quando necessario, il trasporto assistito. 2. Nelle unità operative di pronto soccorso è assicurata la funzione di triage che sulla base delle condizioni cliniche dei pazienti e del loro rischio evolutivo determina la priorità di accesso al percorso diagnostico terapeutico. 3. E' altresì assicurata all'interno del PS/DEA la funzione di Osservazione breve intensiva (OBI) al fine di garantire l'appropriatezza dei percorsi assistenziali complessi."

Fino a Trapani e Pantelleria.....

**COMUNICATO STAMPA ANAAO-ASSOMED SICILIA  
PROSEGUE L'ASSALTO AI PRONTO SOCCORSO DELLA SICILIA  
Gravissima aggressione a dirigente medico del MCAU del "Vittorio  
Emanuele" di Catania**

Proseguendo nella logica perversa di forti intimidazioni al personale medico e sanitario dell'Ospedale Vittorio Emanuele, questa notte si è verificata una gravissima aggressione nei confronti di un dirigente medico in servizio presso il Pronto Soccorso del Vittorio Emanuele, reo solo di svolgere con professionalità e correttezza il proprio servizio.

Un gruppo di uomini incappucciati lo ha aggredito in modo violento, rischiando di mandarlo in Rianimazione. Tutto ciò è di una gravità eccezionale, perché è di tutta evidenza la premeditazione di tale atto, volto ad intimidire e ad asservire a logiche mafiose le strutture sanitarie che sono in prima linea nei servizi ai cittadini.

L'ennesimo episodio si iscrive in una scia di aggressioni e violenze, che da molti mesi, se non da qualche anno, rendono irrespirabile il clima al Pronto Soccorso del "Vittorio Emanuele" minando la serenità di tutto il personale medico e sanitaria.

L'ANAAO ora dice "BASTA!" e lo dice dopo aver denunciato per mesi la situazione che non può essere affrontata con i pannicelli caldi delle telecamere e degli interventi a chiamata, in caso di emergenza, ma affrontato con un presidio costante di polizia, visto che nemmeno i "vigilantes" incaricati dall'Azienda sembrano poter essere un freno.

L'ANAAO-ASSOMED nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega medico oggetto della violenta aggressione, denuncia con forza la inadeguata protezione che in questo, come in molti Pronto Soccorso della Sicilia, viene garantita al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro e scontare le carenze del Servizio Sanitario Regionale.

UN CONTINUO ASSALTO AI DIRITTI ED ALLA INCOLUMITÀ FISICA DEI MEDICI E DEI SANITARI RICHIEDE L'ASSUNZIONE DI UNA INIZIATIVA FORTE:

L'ANAAO-ASSOMED PROCLAMA LO STATO DI AGITAZIONE DEI PROPRI ISCRITTI DELLA

**COMUNICATO STAMPA**

Segreteria Regionale ANAAO ASSOMED SICILIA

**Gravissima aggressione a dirigente medico del MCAU del "Garibaldi Centro" di Catania**

**PROSEGUE L'ASSALTO AI PRONTO SOCCORSO DELLA SICILIA:  
5 AGGRESSIONI IN 40 GIORNI**

Una prassi che sta prendendo forza: Catania e Palermo, le città più colpite dell'Isola

**CATANIA** - L'ennesimo episodio di aggressione ai dirigenti dei MCAU della Sicilia s'iscrive in una scia di attacchi e violenze, che da molti mesi, se non da qualche anno, rendono irrespirabile il clima dei Pronto Soccorso minando la serenità di tutto il personale medico e sanitario.

L'ANAAO dopo aver denunciato per mesi la situazione - ricordiamo che la prima aggressione dell'anno si è verificata l'1 gennaio, la seconda due settimane dopo, la terza in questo caso a Palermo, a fine gennaio; e poi ancora a Palermo a inizio febbraio e ora quest'altra a Catania - si trova ancora una volta a segnalare tali avvenimenti.

5 aggressioni in 40 giorni: non era mai accaduto un accanimento così!

L'ANAAO-ASSOMED nell'esprimere i sensi della più ampia solidarietà al collega medico, nostro iscritto, oggetto della violenta aggressione (avvenuta il 9 febbraio) e a tutti gli operatori del P.S. denuncia con forza l'inadeguata protezione che in questo, come in molti Pronto Soccorso della Sicilia, viene "garantita" al personale medico e sanitario, reo solo di svolgere il proprio lavoro e scontare le carenze del Servizio Sanitario Regionale.

UN CONTINUO ASSALTO AI DIRITTI E ALL'INCOLUMITÀ FISICA DEI MEDICI E DEI SANITARI RICHIEDE L'ASSUNZIONE DI UNA INIZIATIVA FORTE DA PARTE DI TUTTI: ORGANI DI GOVERNO ISTITUZIONI SOCIETÀ CIVILE

Le denunce si susseguono. Le Istituzioni tacciono

**OGGETTO:** modulo di liberatoria fatto sottoscrivere ai dirigenti e personale a t.d. ASP Agrigento

La scrivente O.S. è venuta a conoscenza che la Direzione Sanitaria e la Direzione Amministrativa dell'ASP di Agrigento hanno consegnato ai Direttori di numerose Strutture Complesse un modello di dichiarazione liberatoria da distribuire al personale medico, sanitario, amministrativo e del Comparto, assunti a tempo determinato.

Questo modello, infatti, contiene una espressa rinuncia ad intraprendere qualunque azione legale nei confronti dell'Azienda Sanitaria, da parte di coloro il cui incarico temporaneo, in scadenza al 31/12/2016, viene ulteriormente prorogato, in accordo alla circolare assessoriale n°89332 del 15 novembre 2016, fino al 30/06/2017 nella evenienza che, con tale ulteriore proroga, venga superato il triennio di servizio ancorché non continuativo aspirando così gli interessati alla stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Potendo ciò configurare un reato perseguibile penalmente l'Anaa Assomed chiede alla S.S. un intervento ispettivo immediato presso l'Amministrazione dell'ASP AG, al fine di interrompere questa censurabile procedura amministrativa.

In carenza di doveroso urgente intervento la scrivente O.S. si riserva ogni azione tendente a difendere i diritti dei propri iscritti.

Cordiali saluti.

**OGGETTO:** Diffida su nota prot. n. 645 del 26-5-2015.

La nota in oggetto riguardante la nuova rimodulazione dei riposi compensativi e degli orari di lavoro, è manifestamente illegittima oltreché, illogica in quanto penalizza i dirigenti medici che, non certo per una personale propensione al sacrificio, ma per **oggettive esigenze** (urgenza iniziata prima della fine del turno, seduta operatoria, ecc.) hanno messo a disposizione dell'Azienda ore di presenza in servizio.

La scrivente organizzazione ha più volte segnalato (**senza ottenere riscontro**) l'insostenibile carico di lavoro incombente sui dirigenti medici.

L'Azienda, tuttavia, anziché approntare strumenti adeguati a gestire l'emergenza in corso (i dirigenti hanno accumulato, in media, oltre cento giorni di ferie), ha ben pensato di addossare sulle spalle del personale medico le proprie carenze organizzative.

Occorre, infatti, ricordare che i medici difettano di un autonomo potere decisionale nell'organizzazione dell'orario lavorativo.

**Il che significa che non è certo imputabile agli stessi una sorta di responsabilità per la prestazione di più ore rispetto al monte di legge.**

Allo stesso modo, il fatto che il servizio svolto non sia stato espressamente autorizzato perde di rilievo allorché tale volume sia oggettivamente insufficiente a soddisfare le imprescindibili esigenze organizzative dell'Azienda ed il superamento dell'orario di lavoro diventi praticamente obbligatorio.

## ..e da una sperduta Guardia Medica di Trecastagni, il caso di violenza che turba l'Italia e scuote le istituzioni

### COMUNICATO STAMPA

Segreteria Regionale ANAAO ASSOMED SICILIA

**Dalle aggressioni fisiche alla violenza sessuale: gli allarmanti livelli di insicurezza cui sono sottoposti i medici**

#### **Ancora un vile agguato contro un medico durante il servizio: odioso reato contro una donna**

*Sdegno e solidarietà ma anche denuncia e controllo. Convocata riunione straordinaria della Lorenzin*

*'ATANIA - "Inammissibile che una collega in servizio presso la Guardia Medica di Trecastagni (CT) sia stata assalita e violentata sessualmente durante il turno di lavoro notturno. E' un episodio gravissimo non solo perché la vittima in questione è una donna, ma anche perché si tratta dell'ennesima aggressione ai danni di un medico mentre sul posto di lavoro, tutela la salute dei cittadini".*

*'on queste parole Pietro Pata, segr. reg.le Anaa Assomed Sicilia, esprime sdegno per la vile aggressione e nel contempo assicura la massima solidarietà alla collega così fortemente colpita.*

*episodio su quale è intervenuta anche il Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che ha definito "inaccettabile" e visto che "il tema della sicurezza degli ospedali che in Sicilia ha riguardato una serie di casi che mi preoccupa molto", ha aggiunto, ha convocato per oggi una riunione per cercare di capire se dietro questo caso c'è qualcosa di più profondo e come si possa intervenire.*

*opo un'estate surriscaldata da svariate aggressioni al personale medico e sanitario dei Pronto Soccorso e i vari presidi ospedalieri della Sicilia, adesso gli avamposti territoriali dell'emergenza/urgenza vengono assaliti, sapendo che qui, nelle Guardie mediche, si trovano operatori isolati che diventano stagio di persone violente. Come nel caso della dottoressa che prestava il turno di lavoro notturno alla Guardia medica di Trecastagni.*

*'ANAAO- ASSOMED prende atto delle precise rassicurazioni del direttore generale dell'ASP Catania Giuseppe Giammanco, che ha dato mandato al legale dell'azienda di costituirsi parte civile per la tutela dell'azienda sanitaria stessa e del personale, ma con forza chiede all'assessore alla regionale Salute Baldo Ucciardi e a tutti i commissari straordinari delle aziende sanitarie provinciali della Sicilia, il massimo impegno per ridurre al minimo i rischi di centinaia di medici e operatori sanitari che affrontano ogni giorno, garantendo il loro servizio in Guardie mediche, spesso ospitate in locali angusti e privi dei minimi requisiti di sicurezza.*

*on stupisce che la Procura della Repubblica abbia aperto un'inchiesta.*

*ntanto tutti i locali dedicati ai Servizi di Continuità Territoriale dovrebbero essere allocati all'interno di altre strutture sanitarie che assicurino un servizio H24 con la contemporanea presenza di più figure professionali e, ove ciò non fosse possibile, soprattutto nei comuni più piccoli, d'intesa con i sindaci, collocarli in locali contigui a stazioni dei Carabinieri o altre strutture di pubblica sicurezza.*

*nessun episodio, fosse anche il più violento e odioso, impedirà ai medici di fare il proprio dovere, al servizio dei cittadini. Ma l'Amministrazione pubblica ha l'obbligo di tutelare al massimo la professionalità dei medici e del personale sanitario per garantire il diritto alla salute.*

*'ANAAO-ASSOMED vigilerà per questo.*



TRIBUNALE DI SIRACUSA  
Settore Lavoro e Previdenza

3701/2016 RG

Il Giudice del Lavoro, dott. Francesco Clemente Pittera,  
Sciogliendo la riserva assunta,  
esaminati gli atti del giudizio,

OSSERVA

Con ricorso ex art. 700 cpc, depositato in data 19.12.2016, \_\_\_\_\_ esponeva di essere dipendente a tempo indeterminato dell'ASP di Messina, in qualità di Dirigente Medico, in aspettativa non retribuita per incarico a tempo determinato presso l'ASP di Siracusa fino al 31.12.2016; che, oltre a svolgere il proprio lavoro con impegno e dedizione, aveva sempre curato con grande attenzione il proprio aggiornamento, mediante la costante partecipazione ad eventi formativi, corsi di aggiornamento, convegni, acquisendo nuove tecniche e maggiori competenze da mettere al servizio dell'utenza; che, nel 2014, al fine di accrescere il proprio bagaglio di competenze, richiedeva all'ASP di Messina aspettativa senza assegni per svolgere un incarico a tempo determinato presso l'ASP di Siracusa, dove le veniva offerta l'opportunità di lavorare in ambulatorio, in reparto e, soprattutto, in terapia intensiva con emodinamica; che l'ASP di Siracusa rinnovava l'incarico a tempo determinato alla ricorrente la quale, formulava all'ASP di Messina istanza di proroga dell'aspettativa fino al 30.6.2017; che il Direttore Generale dell'ASP di Messina, con nota prot. N. E 4414 del 30.11.2016, respingeva la sua richiesta "stante il permanere del blocco delle assunzioni che non consente di reclutare personale a tempo indeterminato, per fronteggiare il fabbisogno di personale nelle varie unità operative occorre fare ricorso ad incarichi a tempo determinato con conseguente incremento della relativa spesa che, come noto, deve essere contenuta entro i limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010".

Tanto preteso, conveniva in giudizio, dinanzi al Tribunale di Siracusa, in funzione di Giudice del Lavoro, l'ASP di Siracusa al fine di sentire ordinare all'Azienda resistente di concedere l'aspettativa richiesta deducendo, sotto il profilo del *fumus boni iuris*, la sussistenza del diritto all'aspettativa non retribuita ai sensi dell'art. 10, comma 5, lett. b), del CCNL del 10.2.2004 e, sotto il profilo del *periculum in mora*, la perdita delle concrete chances di arricchimento professionale commesse all'incarico a tempo

Provato Da PITTERA FRANCESCO CLEMENTE Emesso Da: ARABAFIC S.P.A. MD CA 3 IncaOff: 2abaf66fca3ab70166847f18



Riconosciuto il Diritto all'Aspettativa nella giungla delle Aziende Sanitarie: il T. d. L. di Siracusa ci da' ragione



# Inizia la nostra battaglia



**ANAAO ASSOMED**  
 REGIONE SICILIA

## IL PRECARIATO FA MALE ALLA SALUTE

20 ottobre 2014 ORE 15.00  
 Hotel Excelsior CATANIA

**INTRODUCE E MODERA:**  
 Prof. Dr. R. Ingrosso - Dirigente medico ospedaliero ASL

### IL PUNTO DI VISTA

- 4. **DI PREZIO**  
 Attilio PREZIO - Dirigente medico presso ASL Palermo
- 4. **DELLA SIRTUCCIO**  
 Silvana SIRTUCCIO - Dirigente medico (Pediatria) Policlinico "Materica" Università degli Studi di Catania
- 4. **DELLA POLITICA**  
 Giuseppe POLITA - Dirigente medico
- 4. **DELLA SIRELLI**  
 Giuseppe SIRELLI - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA LARVA**  
 Francesco LARVA - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA SERRA**  
 Giuseppe SERRA - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA CUNEO**  
 Carmelo CUNEO - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA SERRA**  
 Giuseppe SERRA - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA SERRA**  
 Giuseppe SERRA - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa
- 4. **DELLA SERRA**  
 Giuseppe SERRA - Dirigente medico (ASL) ASL Siracusa

**CONCLUDE:**  
 Carmelo TRINISI - Dirigente medico presso ASL Siracusa

Ingresso: Via S. P.



Catania  
 20 ottobre 2014



# Il Vento della protesta: Messina chiama Catania



# I grandi bluff

- Le procedure di reclutamento con le circolari che si inseguono:

1. 28.551 (25/03/2016)
2. 32951 (18/04/2017)
3. 64238 (03/08/2017)
4. 77276 (06/10/2017)

Scandiscono il cammino di speranze e delusioni delle migliaia di precari mentre i 5138 posti promessi restano un miraggio spendibile per le Elezioni

- La nomina dei Commissari Straordinari che sono gli stessi Direttori Generali con il contratto scaduto a giugno 2017 non valutati come da Legge al termine dei 3 anni di incarico e dei quali alcuni senza titoli!